

che questa somma debba essere passata fra le spese dell'esercizio non potendosi considerare come un aumento del costo degli immobili, e cioè tanto più se non si deve perdere di vista il problema della rivalutazione.

2) - Il Fondo Indennità Impiegati ha, come è noto, una carenza di circa quattro miliardi. L'incremento registrato all'apporto alla voce del passivo è di soli 11 milioni circa (da 720 a 731 milioni) in quanto sulla quota di 214 milioni inserita a fine anno si sono spesi gli importi delle liquidazioni corrisposte nel corso dell'esercizio. Gli sembra che si debba in qualche modo cominciare a provvedere ad una graduale sistemazione di questo fondo. Si potrebbe così stabilire di coprire in un ventennio la carenza del Fondo medesimo, passando quindi ad esso un ventesimo dell'importo, pari a circa 200 milioni. In tal modo il saldo di tale voce salirebbe da 731 milioni a 931 milioni.

3) - Un altro accantonamento di cui non è stato tenuto conto nella compilazione del progetto di bilancio e dal quale gli sembra non si possa prescindere per un do-